



**POLITICO** Tiziano Renzi nella sede del Pd di Rignano sull'Arno

**NUOVO COMITATO NELLA SEZIONE DI RIGNANO**

## Papà Renzi lascia il trono Pd al suo avvocato

Tiziano, indagato, si autosospende. Tra i nominati per la reggenza, il legale di famiglia

■ La settimana scorsa Tiziano Renzi, dopo aver ricevuto un avviso di garanzia dalla Procura di Roma ed essere «diventato un attrattore di polemiche» (sono parole sue), si è autosospeso da segretario del Pd di Rignano, ma ha lasciato il partito nelle mani del suo avvocato di fiducia, Luca Mirco. Lunedì 13 marzo, l'assemblea degli iscritti Pd di Rignano ha nominato un comitato di quattro reggenti. I primi tre nomi, quelli del vice di babbo Tizia-

no, Antonio Ermini, e due consiglieri comunali del Pd, non hanno suscitato sorpresa. Quello di Mirco ha provocato richieste di spiegazioni. «Negli ultimi anni si è fatto vedere pochissimo e da tempo vive pure fuori Rignano. Perché non si può discutere il suo nome?», è il succo del discorso. Mirco più che per la sua militanza nel Pd rignanese è noto per la vicinanza a Renzi senior. Anche se inizialmente i loro rapporti non erano dei migliori: Mirco

aveva fatto parte del gruppo di Rifondazione comunista in Comune, antagonista della Margherita renziana, e aveva attaccato - insieme con un comitato ambientalista - i Renzi, padre e figlio, accusandoli di speculazioni edilizie, con tanto di striscione esposto davanti alla chiesa, iniziativa a cui Matteo aveva risposto con una querela. Poi il rapporto con babbo Tiziano è mutato radicalmente. Tanto da diventarne il legale di fiducia, anche nella

celebre inchiesta genovese per la bancarotta della Chil post. Mirco, però, non ha seguito babbo Renzi solo nelle aule di giustizia: per cinque mesi, sino al maggio del 2016, è stato presidente della cooperativa Marmodiv, impresa nata come braccio operativo della Eventi 6, azienda di distribuzione e marketing editoriale della famiglia Renzi. Insomma è diventato quasi uno di casa.

**G. Ama.**